



FONDAZIONE PER I RAGAZZI DEL MONDO DI IBRAHIM KODRA

Sede legale
Via Cattori 7
CH - 6902 LUGANO PARADISO
Tel +41(0)91 985 01 10
Fax.: +41(0)91 994 21 36

Centro d'Arte
Via Cantonale 3
CH - 6815 MELIDE
Tel +41(0)91 630 60 93
fondazionekodra@gmail.com

COMUNICATO STAMPA

Titolo mostra : **"Le notti bianche di San Pietroburgo con Ivan Bianchi"**
Avanguardia ticinese della fotografia in Russia

Autore: Ivan Bianchi
Opere: fotografie
Inaugurazione: venerdì 27 maggio 2011
Dove: Centro D'Arte Ibrahim Kodra
Indirizzo: Residenza La Romantica, Via Cantonale, 3, Melide
Quando: dal 27 maggio 2011 per oltre un mese
Orari: venerdì 13.00-19.00; sabato 13.00-19.00.
Altri giorni su appuntamento.
Contatti: Tel. 091 630 60 93 – Fax 091 630 60 94

Dal 27 maggio e per oltre un mese la "Fondazione per i ragazzi del mondo di Ibrahim Kodra" ospita una mostra fotografica dedicata ad Ivan Bianchi, a cura di Maria Shichkova.

Esposizione organizzata in occasione del "Festival della cultura russa in Svizzera" con il patrocinio dell'ambasciata russa a Berna, alla quale partecipa anche un'organizzazione pubblico culturale russa, l' "Unione delle culture", che unisce artisti appartenenti a movimenti artistici e culture differenti presentata dal art director Natalia Sivacheva.

Sono in esposizione le prime fotografie del maestro ticinese, scattate intorno alla metà dell'ottocento, a San Pietroburgo, e provenienti dall'archivio di Casa Camuzzi di Montagnola.

In parallelo sono presentate fotografie di artisti moderni che hanno immortalato, nei loro scatti, la Russia di oggi, come Pyatinin Valerii, Kurlandskij Vladimir, Strelnikova Alla, Alexandr Doll e Shnaider Elena.

Ivan Bianchi, precursore dell'arte della fotografia, rappresenta un forte legame ed un importante punto di collegamento tra il nostro territorio e la Russia. Un rapporto, quello tra il Canton Ticino e San Pietroburgo, di grande interesse e stretta interconnessione, nato fin dal Rinascimento e proseguito poi nell'età moderna, quando la cultura italiana venne presa ad esempio, diventando cultura europea.

È intorno al settecento, con Pietro I il Grande, che la Russia ebbe una notevole spinta di apertura verso l'Occidente. Il 27 maggio del 1703 venne fondata San Pietroburgo, nuova capitale imperiale.

Questa venne edificata partendo da zero: la Fortezza, la Cattedrale, i Dodici Collegi e altri edifici vennero progettati dall'architetto ticinese Trezzini, mentre il Palazzo d'Inverno, ora il famoso Ermitage, fu ideato dall'architetto italiano Rastrelli.

Giovanni (Ivan o Jean) Bianchi (Varese 1811 - Lugano 1893), originario della Svizzera italiana, si trasferì in Russia nel 1821, all'età di dieci anni. Alla pratica dell'acquarello ben presto affianca quella della fotografia, appresa a Parigi.

La sua prima lastra fotografica documentata risale al 1852, raffigurante il Bagno Turco della residenza estiva dello zar, a Carskoe Selo, costruita dal suo amico architetto Agostino Camuzzi.

Da questa data fino al 1884, anno del suo rientro a Lugano, Bianchi, ha fotografato piazze, canali, ponti, palazzi, chiese, complessi monastici, ospedali, monumenti commemorativi e monumenti sepolcrali nei cimiteri storici. È stato anche nelle residenze imperiali estive, oltre alla già citata di Carskoe Selo, in quella di Peterhof e di Pavlosk e con i suoi scatti ha segnato trent'anni della storia della fotografia in Russia.

Il fondo fotografico dell'Ermitage possiede una ricca collezione di soggetti ripresi dal Bianchi, commissionati all'artista da famiglie di alto lignaggio, era infatti il fotografo di fiducia di grandi personaggi che hanno fatto la storia di San Pietroburgo, appartenenti alla nobiltà, all'alta finanza ed alle alte cariche politiche.

Questi scatti risalenti agli albori della fotografia furono ritrovati assieme a numerosi altri documenti nell'archivio di Casa Camuzzi di Montagnola. È proprio all'architetto Agostino Camuzzi che Ivan Bianchi consegnò alcune sue lettere con una serie di 20 scatti. Le fotografie inedite fino ad allora vennero pubblicate, nel 2002, nel volume curato da Redaelli, Todorović Strähl, Anisimova, "*Ivan Bianchi - Un ticinese pioniere della fotografia a San Pietroburgo*".

Queste fotografie riescono a trasmettere profonde emozioni e raccontano la vita che è e che è stata. Una fonte storica inestimabile sia a livello architettonico che urbanistico. Scatti evocativi di memorie antiche a cui la distanza di luogo e di tempo conferisce un fascino unico.



“Logo Festival della cultura russa in Svizzera”